

comune di  
**ARRONE**

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA** PROGRAMMA DI  
INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016 sub. misure A3.3



## PROGETTO DEFINITIVO

Elab. Fascicolo titolo

**A01**

### RELAZIONE GENERALE



REV.	REDAZ.	OPER.	VERIF.	RESP.	APPROV.	RESP.	CODICE DOCUMENTO	NOTE
0	15/03/22	CM	22/03/22	CM	22/03/22	BC	CM	
1	25/03/22	CM	28/03/22	cm	28/03/22	BC	CM	

COMMITTENTE :	<b>Comune di ARRONE</b>	<i>Rup ing. Roberto Massarini</i>	GRUPPO TECNICO DI PROGETTAZIONE :	<b>Arch. Moreno Ciavattini</b> Coop <b>Chiaromondo - Terni</b> collab. Arch. Marco Antonini dott. Agron. Enrico Fieni
---------------	-----------------------------	---	-----------------------------------	--

## **Comune di Arrone (TR)**

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

#### **Sommario**

1-	premessa	pag. 3
2-	inquadramento urbanistico territoriale	pag. 4
3-	il quadro dei vincoli, risorse ambientali e limiti alle trasformazioni	
a.	ZPS	pag. 5
b.	PAI	pag. 6
c.	RERU	pag. 8
d.	Vincolo paesaggistico	pag. 10
e.	PRG	pag. 11
4-	l'insediamento sportivo comunale e programma generale dell'intervento	pag. 14
5-	Il progetto di riqualificazione	
a.	Il campo sportivo	
i.	Lo stato di fatto dell'impianto	pag. 15
ii.	Il progetto	pag. 15
iii.	Aspetti di efficientamento energetico	pag. 17
b.	Gli spogliatoi	
i.	Lo stato di fatto dell'impianto	pag. 18
ii.	Il progetto	pag. 19
iii.	Aspetti di efficientamento energetico	pag. 20
c.	Il sentiero naturalistico nel parco urbano	
i.	Le motivazioni della istituzione di un percorso naturalistico connesso con gli impianti	pag. 21
ii.	Connessioni con la rete sentieristica generale	pag. 23
iii.	Posizione del percorso nei confronti della risorsa territoriale	pag. 27
iv.	Caratteristiche funzionali e costruttive	pag. 27
v.	stazioni di ricarica delle bici e delle auto degli utenti	pag. 29
vi.	"il Percorso Vita"	pag. 29
6-	Eliminazione delle barriere architettoniche	pag. 32
7-	Acquisizione di aree e aspetti convenzionali	pag. 33
8-	il quadro economico dell'opera	pag. 34
9-	elenco degli elaborati	pag. 36

#### *appendice*

##### ***a- documentazione fotografica***

## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

#### 1- premessa

Il presente progetto riguarda **RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA** (programma di investimenti a valere sul fondo complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009 e 2016 sub. misure A3.3 )

Nella scheda per la fattibilità dell'intervento redatta e consegnata alla struttura di missione in data 28-01-2022, l'intervento è stato così definito:

la manutenzione straordinaria, ammodernamento e la riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Arrone siti in Via Piè d'Arrone, con l'ampliamento dell'area da destinare alla realizzazione di un parco urbano attrezzato con dispositivi per attività ginniche e ricreative (anche nelle forme del cd. Percorso Salute)

Questi i **dati anagrafici del progetto**:

#### 2.1 ANAGRAFICA INTERVENTO

Numero intervento CUP. H43d21003040002  
Fonte finanziaria PNC  
Denominazione: ***Parco dello sport Pié di Arrone***  
Importo PNC ***1.500.000,00 euro***  
Altre coperture ***0,00 euro***  
Importo totale ***1.500,000,00***

#### 2.2 LOCALIZZAZIONE

Denominazione via Pié di Arrone  
Catasto FG. 9 Part. 529, 11,12,13,14 e altre  
Coordinate 42.58453169740529, 12.765334809054828

#### 2.3 RUP

Nominativo geom. Roberto Massarini  
Riferimenti incarico Decreto Sindacale n.5 del 21 Maggio 2021 + DGC n. 14 DEL 28-01-2022

**2- inquadramento urbanistico territoriale**



Fig. 1



Fig. 2



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

**3- il quadro dei vincoli, risorse ambientali e limiti alle trasformazioni**

**a- ZPS.**

L'area di intervento, per una parte del percorso naturalistico proposto dal presente progetto, ricade nella **"Zona di Protezione Speciale ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore"** – Piano di Gestione approvato con DGR n. 180 del 04/03/2013.

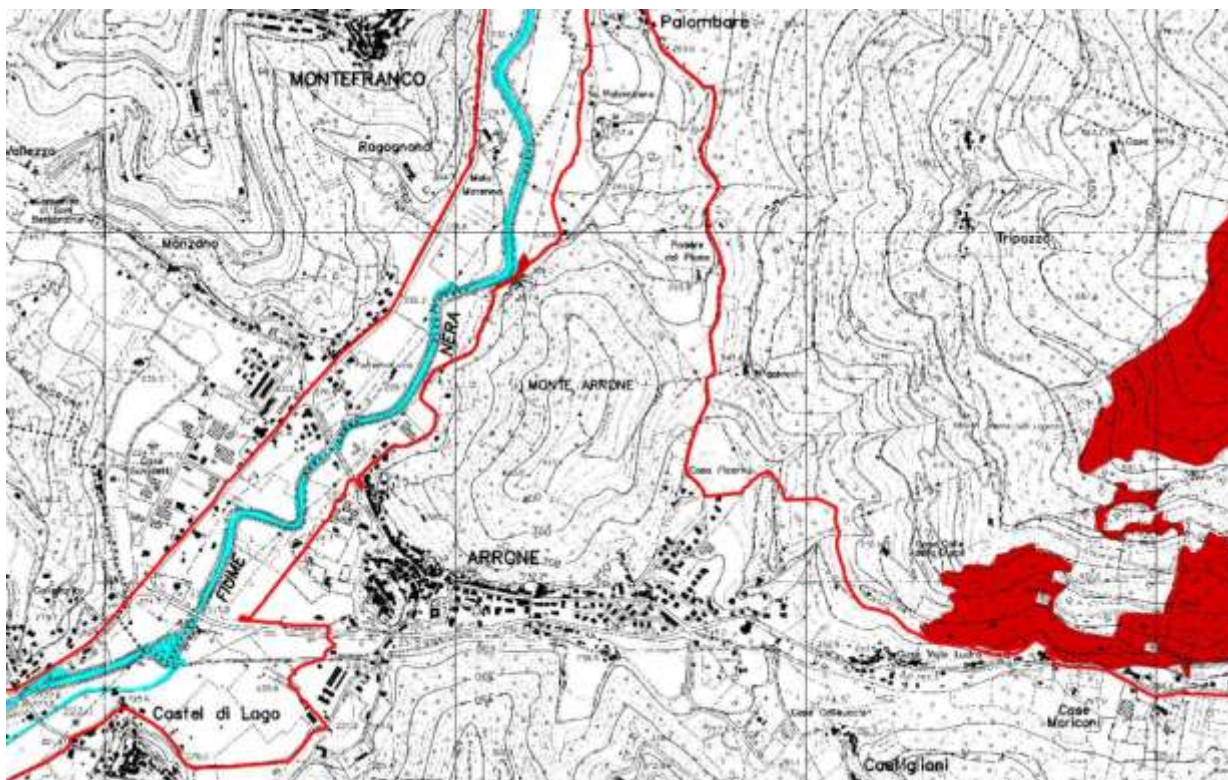


Fig. 3

Dal documento approvato con la DGR 180/2013 si desumono i principali criteri di intervento:

**1- DIVIETI:**

- a- Realizzazione aree residenziali, industriali e infrastrutture.** Negli habitat ....., 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* divieto di urbanizzazione delle sponde dei corpi idrici per un'ampiezza pari al doppio dell'alveo fluviale (e comunque per un'ampiezza non inferiore a 10 m) su ognuna delle due sponde e per le sponde lacustri per 150 ml dalla linea di massimo invaso.
- b-** Taglio o raccolta di individui di specie vegetali. Divieto di taglio di particolari specie: tasso, agrifoglio, bosso, tiglio, faggio, farnia, rovere, ontano, alloro, tiglio negli habitat ..... 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*,
- c-** Introduzione di specie alloctone. Negli habitat divieto assoluto di introduzione di specie alloctone

**2- AZIONI DA INCENTIVARE**

- a-** mantenimento, nelle utilizzazioni forestali di qualsiasi tipo, degli individui arbustivi e arborei appartenenti alle seguenti specie: Tiglio, Sorbo domestico, Sorbo degli uccellatori, Melo selvatico, Pero selvatico, Ciliegio selvatico, Corbezzolo, Berretta del prete, Biancospino, Corniolo, Sanguinello;
- b-** mantenimento, nelle formazioni boschive di qualsiasi tipo sottoposte ad utilizzazione o altro intervento selvicolturale, della vegetazione adiacente corsi d'acqua perenni e temporanei, fossi, impluvi, stagni,

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

pozze, sorgenti, fontanili, emergenze rocciose, per una fascia della profondità minima di metri 20 dai margini esterni di tali formazioni;

- c- - rimozione o contenimento dell'inquinamento luminoso;
- d- - ripristino di siepi, filari, vegetazione ripariale di fossi e canali, boschetti, alberate, alberi isolati, muri a secco, macere, terrazzi, ciglioni, scarpate, sorgenti, fontanili, pozze, stagni ed altri elementi tipici del paesaggio agrario e del paesaggio culturale, tradizionali e storici
- e- - interrimento di linee aeree di elettrodotti esistenti;



Fig. 4

**b- PAI**

La zona di intervento ricade all'interno del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (adottato dal Comitato Istituzionale il 18-07-2012 con. Delib. N. 125.

La carta attribuisce la **Fascia B**, come da planimetria allegata.

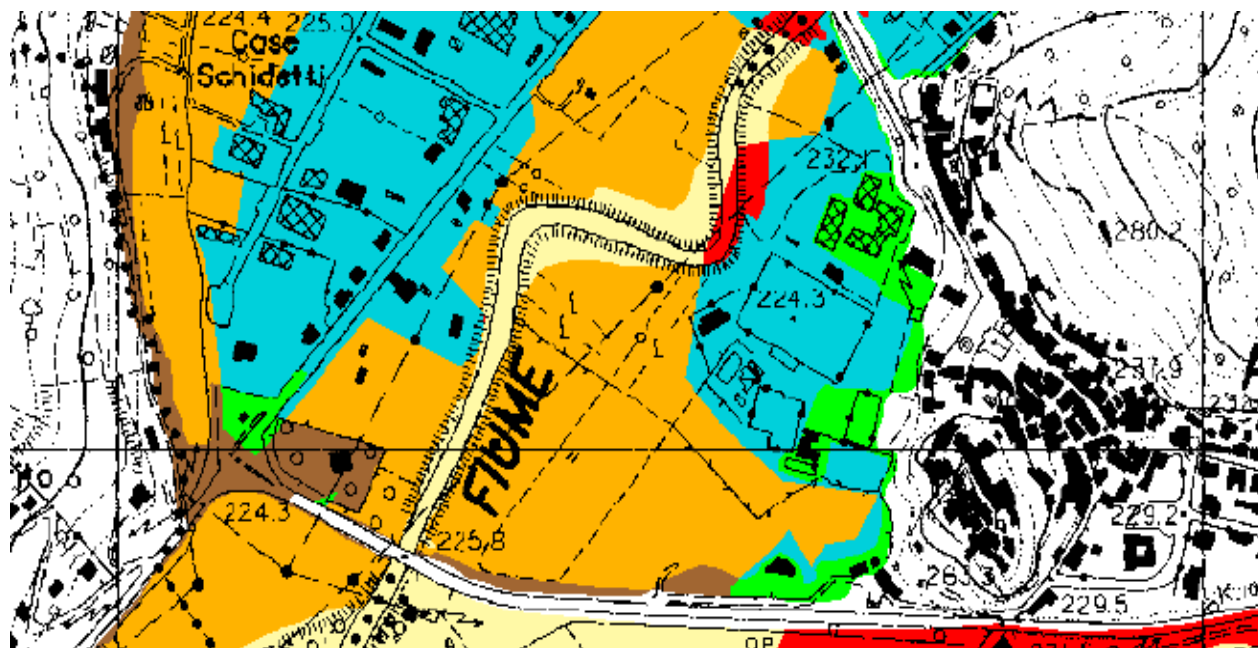


Fig. 5

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

**PAI - PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO**

Aggiornamento a seguito del Decreto Segretariale n° 31/2015

giugno 2015

**Fasce e rischio idraulico sul reticolo secondario e minore**

**Legenda**

Fascia A  
Fascia B  
Fascia C

Rischio R2  
Rischio R3  
Rischio R4

Tav. PB66 Nera-Scentelle-Ancaiano-  
Rosciano-Monterivoso (1di4)

P.A.I.- reticolo secondario  
P.A.I.- reticolo principale

® Scala 1:10.000

Fig. 6

All'art. 29 delle NTA del PAI sono indicate le prescrizioni dirette:

**Art. 28 - La fascia A**

1 Nella fascia definita A il P.A.I. persegue l'obiettivo di garantire generali condizioni di sicurezza idraulica, assicurando il libero deflusso della piena di riferimento e il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo e favorendo l'evoluzione naturale del fiume. 2 Nella fascia A sono ammessi esclusivamente: a) gli interventi edilizi di demolizione senza ricostruzione; b) gli interventi edilizi sugli edifici, sulle infrastrutture sia a rete che puntuali e sulle attrezzature esistenti, sia private che pubbliche o di pubblica utilità, di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, così come definiti alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del DPR 380/2001 e s.m.i., nonché le opere interne agli edifici, ivi compresi gli interventi necessari all'adeguamento alla normativa antisismica, alla prevenzione sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, funzionali, abitative e produttive. Gli interventi di cui sopra possono comportare modifica delle destinazioni d'uso senza incremento del carico urbanistico, aumento di volume ma non della superficie di sedime ad eccezione delle opere necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche e degli adeguamenti impiantistici e tecnologici in adempimento alle norme in materia di sicurezza e risparmio energetico. Gli interventi che comportano almeno una delle seguenti condizioni:

- aumento di volume;
- diversa distribuzione dei volumi esistenti; diversa disposizione delle superfici di sedime;
- cambi di destinazione d'uso;
- modifiche delle caratteristiche morfologiche delle aree; - devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica e senza modifica del deflusso della piena, a tal fine è necessario acquisire il nulla osta dell'autorità idraulica competente. Questi interventi non possono comunque prevedere volumetrie al di sotto del livello di campagna; c) gli interventi di difesa idraulica delle aree e degli edifici esposti al rischio a condizione che tali interventi non pregiudichino le condizioni di sicurezza idraulica a monte e a valle dell'area oggetto di intervento; d) gli interventi necessari a ridurre la vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle attrezzature esistenti ed a migliorare la tutela della pubblica incolumità senza aumento di superficie e di volume; e) gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. **E' consentita altresì la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi. Tali interventi sono consentiti a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile;** f) gli interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali di arredo agli edifici, alle infrastrutture ed alle attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie, alle condizioni di cui alla lettera e); g) la realizzazione di manufatti di modeste dimensione al servizio di edifici, infrastrutture,



## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

attrezzature e attività esistenti, realizzati in condizioni di sicurezza idraulica e senza incremento dell'attuale livello di rischio; h) le pratiche per la corretta attività agraria con esclusione di ogni intervento che comporti modifica della morfologia del territorio; i) interventi volti alla bonifica dei siti inquinati, ai recuperi ambientali ed in generale alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione dei fattori di interferenza antropica; l) le occupazioni temporanee, a condizione che non riducano la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena; m) gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'ufficiosità idraulica della rete idrografica"; n) gli edifici e i manufatti finalizzati alla conduzione delle aziende agricole, purché realizzate in condizioni di sicurezza idraulica e senza incremento dell'attuale livello di rischio; o) gli interventi di difesa idraulica così come disciplinati dall'art. 33; p) l'attività estrattiva nei limiti previsti dall'articolo 34; q) gli interventi e le attività connessi alla navigazione nei tratti classificati, purché ricompresi in piani di settore o regionali, ed a condizione che non costituiscano fonte di trasporto per galleggiamento di mezzi o materiali durante la piena. r) gli interventi connessi alla produzione di energia idroelettrica in condizioni tali da non modificare il regime della piena di riferimento. 3 E' richiesto il parere di cui al R.D. n. 523/1904 rilasciato dall'autorità competente in materia idraulica relativamente agli interventi di cui alle lettere c), l), m), n), o), q) del precedente comma 2.

#### **Art. 29. La fascia B**

*1 Nella fascia B il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di invaso della piena di riferimento, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali. 2 Nella fascia B, sono ammessi: a) tutti gli interventi già consentiti nella fascia A di cui all'art.28 anche con aumento di volume e ampliamento e modifica delle destinazioni d'uso; b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica, gli interventi sulle infrastrutture sia a rete che puntuale e sulle attrezzature esistenti e relative opere di pertinenza, sia private che pubbliche o di pubblica utilità, così come definiti dalle normative vigenti, nonché gli interventi di ampliamento e modifica delle destinazioni d'uso. c) i depositi temporanei conseguenti e connessi ad attività estrattive autorizzate, da realizzarsi secondo le modalità prescritte in sede di autorizzazione; d) gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici generali vigenti alla data di entrata in vigore del P.A.I. nelle zone omogenee A, B e D (limitatamente al completamento di lotti residui in ambiti totalmente o parzialmente urbanizzati), nelle zone F (limitatamente alle attrezzature di carattere generale e pubblico) di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, subordinando l'attuazione delle previsioni alla loro messa in sicurezza.*

*3. Non è richiesto il nulla osta idraulico di cui al regio decreto 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente relativamente ai soli casi già previsti dal comma 3 dell'articolo 28. In tutti gli altri casi è invece necessario il nulla osta di cui sopra per la verifica delle condizioni idrauliche di seguito esposte. Gli interventi sono realizzati in condizione di sicurezza idraulica ed in modo da non costituire significativo ostacolo al libero deflusso e /o significativa riduzione dell'attuale capacità di invaso, impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o riduzione delle condizioni di rischio idraulico e coerentemente con la pianificazione degli interventi di protezione civile.*

#### **c- RERU**

*La rete ecologica è un sistema interconnesso di habitat di cui si intende salvaguardare la biodiversità, ovvero la varietà di specie animali e vegetali potenzialmente minacciate.*

*La rete ecologica ha una struttura fondata principalmente su **aree centrali** (core areas), aree ad alta naturalità che sono già soggette a regime di protezione (come ad esempio i SIC), **fasce di protezione** (buffer zones), collocate attorno alle aree centrali per garantire l'indispensabile gradualità degli habitat, **fasce di connessione** (corridoi ecologici) e **pietre di guado** (stepping stones), strutture lineari e continue del paesaggio di varie forme e dimensioni le prime, elementi di connessione discontinui, aree puntiformi o sparse le seconde. Entrambi questi elementi connettono tra di loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono la mobilità delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al mantenimento della biodiversità.*

*Nel corso degli anni il concetto di rete ecologica è andato incontro ad un'evoluzione che lo ha portato a diventare parte dell'attuale modello di infrastruttura verde che vede la centralità delle comunità umane e dei benefici che queste possono trarre da un ambiente in buono stato di conservazione (servizi ecosistemici). In quest'ottica l'infrastruttura verde si presta a costituire un sistema paesistico capace di supportare funzioni di tipo ricreativo e percettivo. Il miglioramento del paesaggio diventa dunque occasione per la creazione, ad*



## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

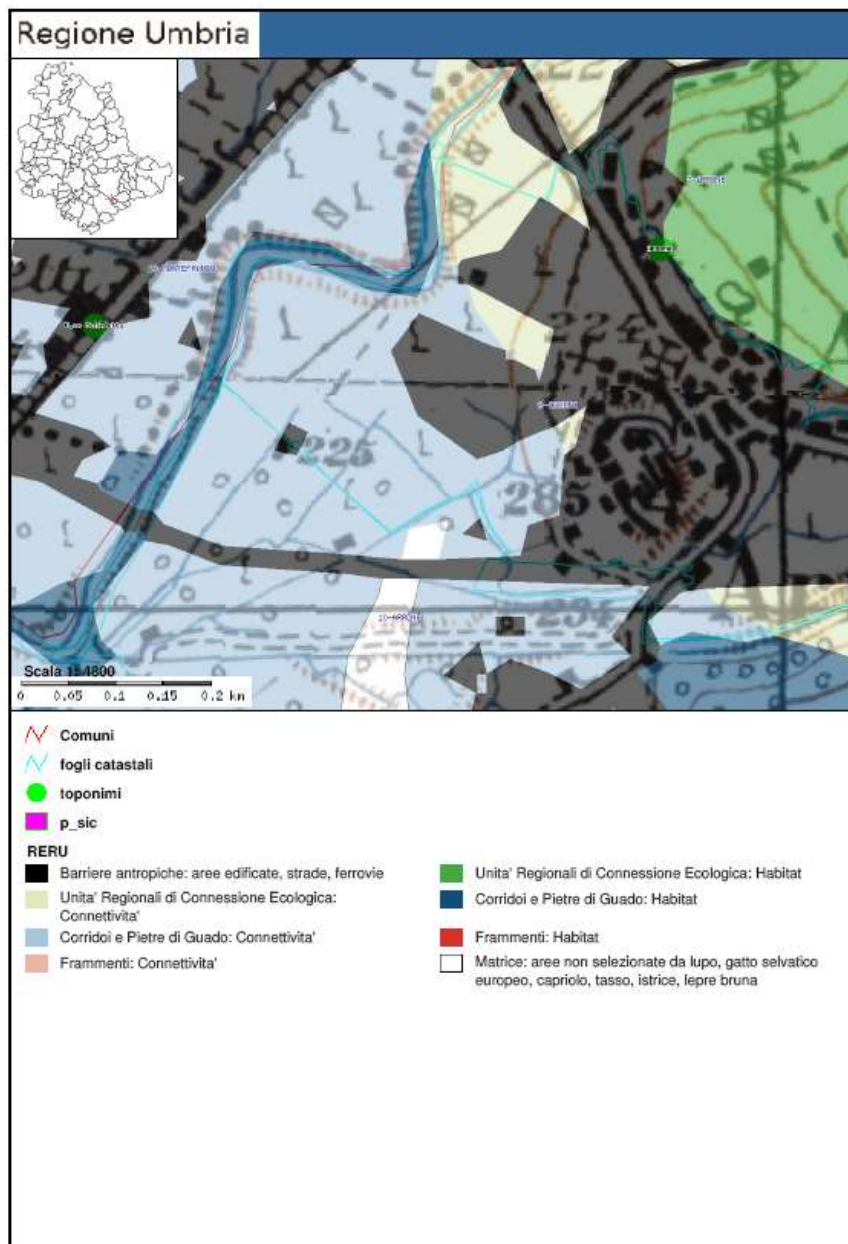


Fig. 7

esempio, di percorsi a basso impatto ambientale (sentieri e piste ciclabili) che consentono alle persone di attraversare il territorio e di fruire delle risorse paesaggistiche (boschi, siepi, filari ecc.) ed eventualmente di quelle territoriali (luoghi della memoria, posti di ristoro ecc.).

Il concetto di connettività ecologica, presente nella direttiva Habitat, in Italia è stato introdotto dal d. P. R. n. 357 dell'8 settembre 1997 e codificato da normativa e strumenti di pianificazione di livello regionale e provinciale.

Il progetto Rete Ecologica Regione Umbria (RERU) è recepito nel Piano urbanistico territoriale con la l. r. n. 11 del 22/2/2005. Il progetto si propone di formulare azioni mirate sui sistemi ambientali ed ecologici al fine di evidenziare la struttura di una rete ecologica e le sue implicazioni territoriali. La RERU ricopre diverse funzioni di importanza strategica per la tutela ambientale e per la qualità della vita a livello regionale, funzioni che spaziano dalla conservazione della natura all'offerta di spazi più spiccatamente diretti alla fruizione umana.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

Per visualizzare la cartografia della rete ecologica regionale:

QC 1.6 Rete ecologica regionale, parte nord

QC 1.7 Rete ecologica regionale, parte sud

<http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/carte-tematiche-a-scala-regionale>

**d- vincolo paesaggistico**

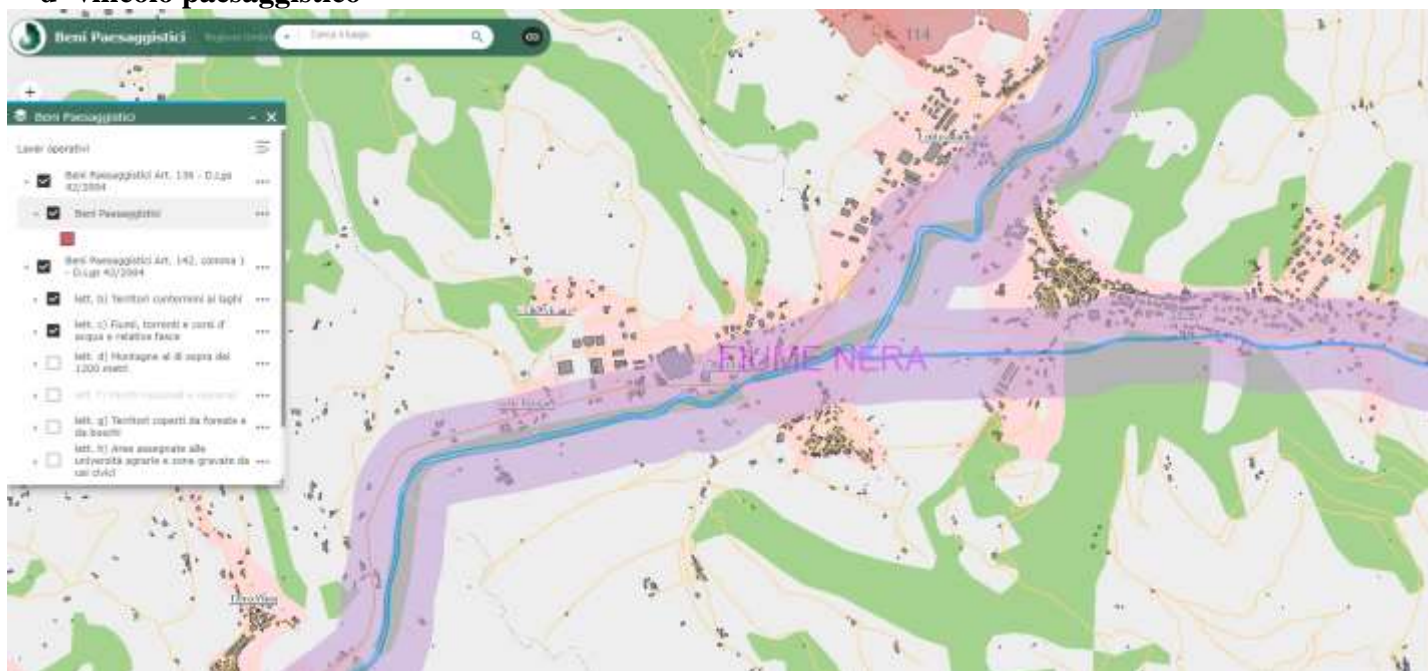


Fig.8

Ai fini della qualificazione dell'intervento, le opere rientrano solo in parte nelle casistiche del **Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31**, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68),

infatti sono previsti i seguenti interventi:

rientranti nell'elenco di cui **all'allegato A** del citato decreto, ovvero:

**A.10.** opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;

rientranti nell'elenco di cui **all'allegato B** del citato decreto, ovvero:

**B.11.** interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo;

**B.12.** interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

**B.28.** realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;

e pertanto **si ritiene che debba applicarsi la procedura semplificata**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

**e- PRG**

L'area di intervento interessa le seguenti zone omogenee del vigente PRG

**F1a: Attrezzature sportive sature**

**F2- aree a completamento per attrezzature sportive pubbliche**

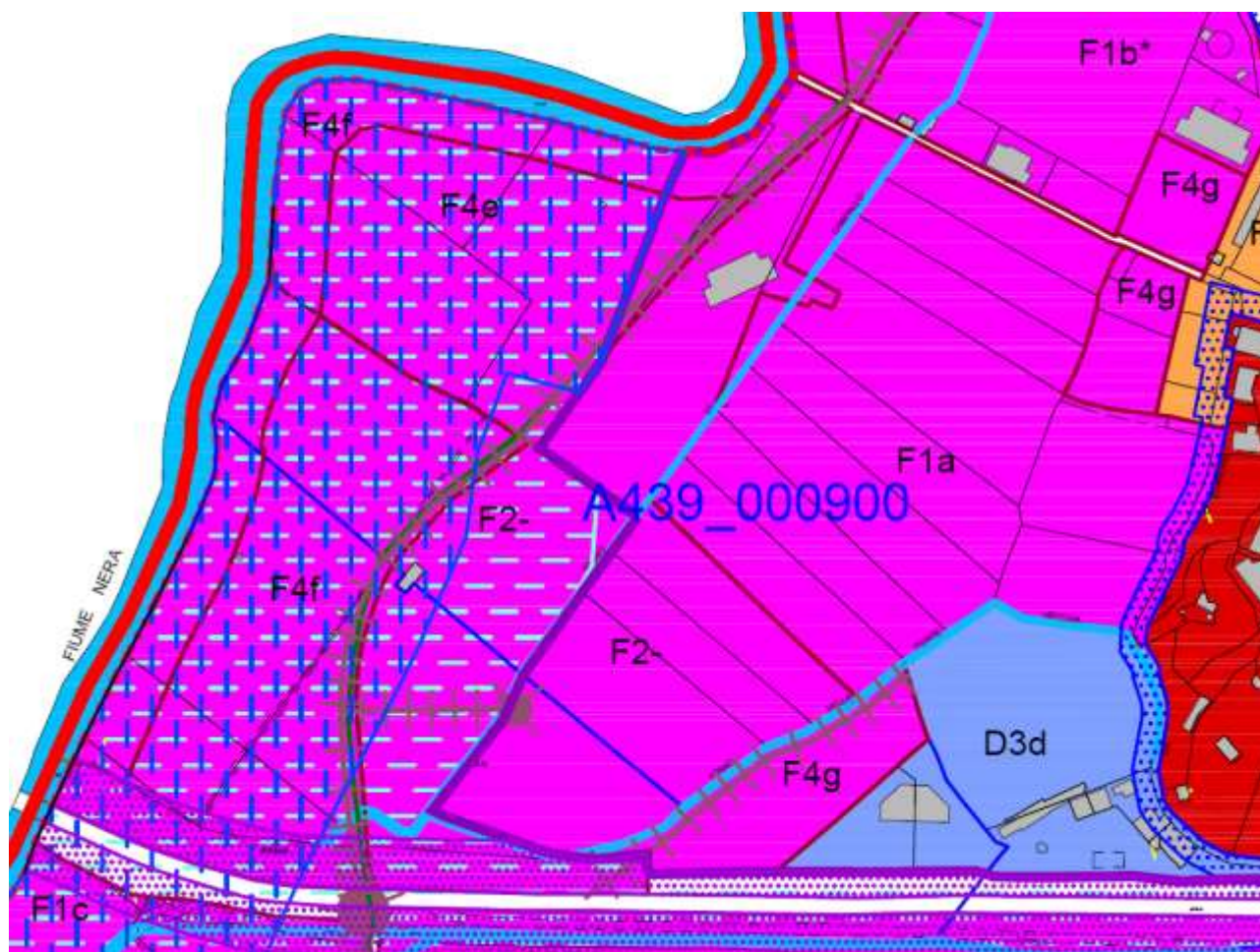
**F4e aree inedificate sportive , per parco pubblico, ricreative, sport. Ecc**

**F4f aree inedificate per verde e park pubblici**

**F4g parcheggi pubblici o privati**

**D3d aree turistico produttive**

Le opere riguardanti il campo sportivo e gli spogliatoi riguardano la zona F1a e pertanto risultano pienamente conformi in quanto qualificabili come interventi di manutenzione straordinaria.



**FIG. 9**

La realizzazione del percorso naturalistico interesserà invece le zone F4e, F4f, ed f2- per quali si riportano di seguito le norme del PRG.

**Art. 17 – ZONE F Aree per Infrastrutture e servizi**

*Le zone F sono destinate ad attrezzature e impianti di interesse generale sia pubblici che privati e sono divise in sottozone con le specifiche destinazioni di area.*

## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

In tali zone, per motivi di interesse pubblico, l'Amministrazione Comunale, può modificare nell'ambito delle singole zone F le destinazioni d'uso specifiche senza che ciò costituisca variante, e destinare una percentuale max del 60% del volume edificabile o esistente, per attività ricettive o di servizi di uso pubblico.

.....omissis.....

Le zone F si attueranno mediante piani o progetti esecutivi di iniziativa pubblica e/o privata convenzionata. Sarà richiesta la stesura di un piano attuativo quando l'intervento riguarderà sistemazioni di aree superiore a Mq 2000 e/o complessi di edifici. Nelle strutture esistenti, in attesa del piano o progetto attuativo potranno essere consentiti solo interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia e restauro e risanamento conservativo.

Ai sensi dell'art. 16 primo comma della legge regionale n. 31/97, e ss.mm.ii. nelle zone F il progetto esecutivo dell'opera deve contenere previsioni relative alla sistemazione complessiva dell'intera zona funzionale.

Ogni intervento in zona F dovrà altresì risolvere ed eliminare ogni barriera architettonica con soluzioni tali da garantire la più ampia e comoda accessibilità alle attrezzature, agli impianti ed ai servizi erogati. Nella redazione di detti piani o progetti esecutivi, particolare cura andrà posta nella sistemazione degli spazi di connessione fra l'attrezzatura ed il sistema urbano circoscrivibile (accessi, parcheggi, fronti stradali, percorsi pedonali e ciclabili, alberature, ecc.).

In tutte le zone F per le distanze dalle strade valgono le prescrizioni contenute nel D. Lg 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le Zone F si dividono in zone **F1a**, F1b, F1c, F1d, F1e, **F2-**, F3-, F4a, F4b, F4c, F4d, **F4e**, **F4f**, **F4g**.

Tali aree F1 sono già caratterizzate da insediamenti esistenti e da opere definite, ma che necessitano di alcuni interventi urbanistici finalizzati all'ottimizzazione degli spazi già edificati e non, al riordino e alla riqualificazione di tutte le opere definite. Sono ammessi tutti gli interventi con il recupero delle volumetrie e delle superfici scoperte esistenti e altezza di gronda uguale a edifici contermini. Sempre con piano attuativo è possibile la demolizione e ricostruzione, con le superfici e/o volumetrie preesistenti.

**In tutte le zone F1a e F1b tramite intervento edilizio diretto è possibile realizzare:**

- ☐ Manutenzione ordinaria
- ☐ Manutenzione straordinaria
- ☐ Restauro e Risanamento conservativo
- ☐ Ristrutturazione edilizia
- ☐ Miglioramento ed adeguamento sismico
- ☐ Opere interne di adeguamento igienico-funzionale
- ☐ Eliminazione delle barriere architettoniche
- ☐ Installazione di impianti tecnologici

.....omissis.....

Le zone F2- riguardano le aree in via di completamento con superficie fondiaria utile per nuovi insediamenti di interesse pubblico, in tali zone, sulle specifiche aree sportive vengono individuati i siti per le aree di ammassamento ed accoglienza.

In tali zone gli interventi dovranno essere di carattere pubblico.

Le zone F2- sono aree con attrezzature sportive, in tali zone, si dovranno rispettare i seguenti indici e parametri edilizi in sede di formazione dello strumento urbanistico attuativo, recuperando il volume esistente:

- Mq max di ampliamento 3.500 mq per palazzetto dello sport / emergenze protezione civile
- Altezza Massima 7,50 ml
- Distanza dai confini 5,00 ml

Inoltre è consentita la realizzazione di una piscina all'aperto e di un gruppo di servizi pubblici a carattere igienico con volumetria max di 60 mc e altezza max 4,50 ml.

.....omissis.....

Le zone F4 riguardano aree destinate al tempo libero e sportive, aree destinate a parcheggi pubblici o privati, verde pubblico o privato, ed aree per servizi di pubblica utilità, dove le trasformazioni potranno essere autorizzate tramite interventi edilizi diretti.

Si dividono in zone F4a, F4b, F4c, F4d, **F4e**, **F4f** e **F4g**.

**La realizzazione dovrà avvenire in conformità dei seguenti criteri:**

- è proibita qualunque opera di impermeabilizzazione del terreno**



## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

**- nuovi piazzali e percorsi saranno realizzati con superfici che garantiscano anche se solo parzialmente la percolazione delle acque piovane (autodrenanti)**

.....omissis.....

Le zone **F4e** di cui alle scheda 10 e 21 del Vol. 2 PO, sono destinate alla realizzazione di aree verdi per attrezzature ricreative e sportive, per cinofili e parcheggi e di aree verdi pubbliche e di sosta dei veicoli da attuarsi con intervento edilizio diretto.

Le nuove recinzioni devono essere eseguite in muratura e non possono superare l'altezza di 1,00 m; su di esse, per raggiungere altezze superiori fino ad un massimo di mt 1,80 possono essere inserite inferriate in ferro con profilati pieni, tinteggiati di colore scuro ed opaco: nero, grigio, marrone, senza policromie. Possono essere lasciate a faccia vista se realizzate in pietra, altrimenti sono intonacate e tinteggiate di colore concordato con l'Amministrazione Comunale e adeguato all'ambiente circostante. Se realizzate con siepi devono utilizzare solo essenze tipiche ed autoctone.

Le ringhiere e le inferriate devono essere realizzate con caratteri stilistici semplici e tinteggiate di colore scuro ed opaco; devono comunque essere evitate policromie.

Le pavimentazioni e la viabilità pedonale interna devono essere realizzate con materiali che non alterino la permeabilità del terreno (tipo ghiaietto, pietra o terra battuta); si deve limitare l'uso di lastricati all'ingresso della residenza.

Le parti pavimentate esterne dovranno essere preferibilmente in materiali naturali. Non è ammesso l'uso di superfici asfaltate e cementate.

Sono consentite operazioni di ripristino, di spostamento e di nuovo impianto di alberature, arbusti e siepi devono essere effettuate utilizzando esclusivamente specie già presenti nelle aree di pertinenza con particolare riferimento agli spazi aperti di pertinenza dell'edificio.

Le aree **F4f** sono aree destinate a verde pubblico e parcheggi, in tali zone, è consentito il recupero delle volumetrie degli edifici esistenti e la realizzazione di aree verdi pubbliche e di sosta dei veicoli da attuarsi con intervento edilizio diretto pubblico.

Si precisa che le superfici degli spazi verdi e dei parcheggi pubblici (F4g , F4f, VP, P) sono definiti nel rispetto degli standard urbanistici come in dettaglio specificato nelle schede del Vol. 3 PO in scala 1:2000.

In tutte le zone **F4g**, aree destinate a parcheggi pubblici o privati, come indicato nelle relative schede, gli spazi destinati alla sosta dei veicoli dovranno avere pavimentazioni di tipo permeabile ed essere opportunamente alberate con specie autoctone indicate dall'Amministrazione Comunale.

Le piantumazioni andranno eseguite con essenze indicate dall'Amministrazione Comunale in ragione di almeno una pianta d'alto fusto ogni 40 mq di superficie fondiaria libera.

La dotazione minima di parcheggi e verde dovrà corrispondere agli standard previsti dall'art. 61 della L.R. 27/2000 (P.U.T.).

La realizzazione del percorso naturalistico risulta quindi conforme alle previsioni del PRG, sia per la destinazione, compatibile con quelle ammesse dal PRG, sia per le modalità realizzative, quali saranno dettagliate nel successivo specifico paragrafo.

#### 4- l'insediamento sportivo comunale e programma generale dell'intervento



Fig. 10

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

**5 - Il progetto di riqualificazione**

**a. Il campo sportivo**

i. Lo stato di fatto dell'impianto

Attualmente l'impianto sportivo è costituito da:

A) campo da calcio a 11 in erba sintetica delle dimensioni di 100x61 m. Il manto è alloggiato direttamente sul terreno e non esiste, sostanzialmente, un sottofondo in grado di drenare ne tantomeno il drenaggio perimetrale ad anello, ne quello intermedio. Esistono solamente due grossi canali in cemento gettato in opera sui lati lunghi del campo, provvisti di griglia metallica non a feritoie. La recinzione del campo presenta segni di ossidazione, ma nel complesso è in buono stato di conservazione. Sono presenti gli accessi per i mezzi di soccorso e per gli atleti. Le torri per l'illuminazione per il campo sono presenti e sono in buono stato conservativo, i corpi illuminanti non sono con tecnologia led;

B) tribuna per il pubblico provvista di copertura nella parte centrale e relativi accessi per gli spettatori separati da quelli per gli atleti. La tribuna si presenta in buono stato di conservazione;



*fig. 11 Veduta generale del campo da calcio*

ii. Il progetto

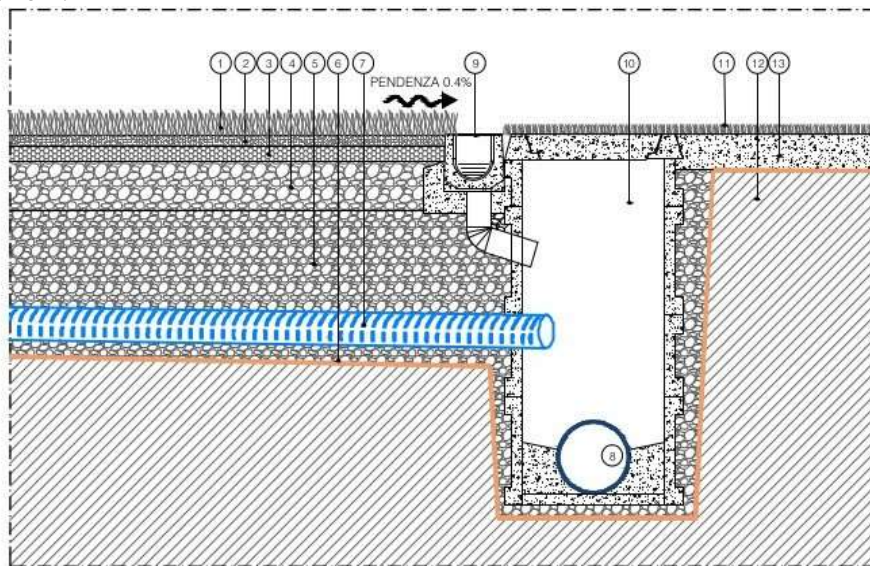
Gli interventi riguarderanno :

C) rifacimento del terreno di gioco del campo da calcio a 11, che, viste le condizioni indicate nella descrizione dello stato attuale, consisterà in un rifacimento ex-novo del sistema manto e

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

sottomanto per la realizzazione di un campo dalle dimensioni di 99 x 60 m (tracciatura di gioco) idoneo fino al campionato interregionale e di serie D. Il campo da calcio sarà progettato sulla base di quanto specificato nel “Regolamento LND Standard” per la realizzazione di un campo da calcio in erba artificiale di ultima generazione.

D) Per quanto attiene al sistema di drenaggio verrà realizzato un drenaggio verticale con inerti con spessore degli inerti di 21 cm (Tav. 2,5 sta del regolamento LND standard) attraverso le seguenti lavorazioni:



**LEGENDA**

- ① Manto erboso artificiale H = 60 mm
- ② Strato di sabbia di frantoio: pezz. 0/12 mm, sp. 3 cm
- ③ Strato di graniglia: pezz. 12/18 mm, sp. 4 cm
- ④ Strato di pietrisco: pezz. 20/40 mm, sp. 14 cm
- ⑤ Rinforzo tubazione in pietrisco: pezz. 28/32 mm
- ⑥ Geotessile: resistenza a trazione 45 kN/m
- ⑦ Drenaggio secondario: tubo drenante a 270° ø 90 mm
- ⑧ Drenaggio principale: tubo drenante a 180° ø 160 mm
- ⑨ Canalina di scolo con griglia in acciaio zincato a feritoie antitacco classe B125
- ⑩ Pozzetta in CLS: sez. interna 40x40 cm con rinforzo tubazione in CLS magro
- ⑪ Manto erboso artificiale di arredo, H = 20 mm
- ⑫ Terreno autotono
- ⑬ Tubo convogliamento da canale in cls

Fig. 12

Dettaglio del pacchetto di sottofondo del campo H=21cm in corrispondenza del pozzetto perimetrale

- smontaggio del manto in erba sintetica esistente, degli accessori e delle opere edili esistenti nel campo;
- rimozione delle canaline in cls presenti nei lati lunghi del campo da calcio e smaltimento degli inerti provenienti dalla demolizione;



## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

- rimozione delle apparecchiature presenti nel campo quali porte, panchine ecc;
- scortico e sagomatura del terreno esistente fino alla quota necessaria per la posa del pacchetto drenante;
- posa in opera di strato di separazione in geo-tessile a bandelle di resistenza longitudinale e trasversale da min. 45 KN/m, con sormonto di cm. 30
- scavo a sezione obbligata delle dimensioni 20 x 30 cm per la posa in opera delle tubazioni drenanti microforate a 270° diametro 90 mm posate a lisca di pesce ad un interasse massimo di 7,50 m l'uno dall'altro e collegate al drenaggio perimetrale profondo;
- riempimento degli scavi a sezione obbligata con pietrisco granulometria 28 – 32mm
- scavo a sezione obbligata per la formazione della rete di scolo delle acque meteoriche, posta sul perimetro del campo da gioco composta da tubazione drenante microforata a 180° diametro 160mm;
- fornitura e posa in opera di pozzetti delle dimensioni interne 40 x 40 cm per raccordo tra i drenaggi secondari e il drenaggio perimetrale. Nei lati corti del campo ed in corrispondenza delle panchine saranno utilizzati i pozzetti speciali. ( come indicato nella tav. n. 4,2 sta del regolamento LND standard)
- formazione della massicciata di sottofondo eseguito mediante fornitura e posa in opera di materiale arido di cava di granulometria 2,0/4,0 cm, steso per uno spessore di cm 14 compresa livellazione laser e la rullatura con rullo vibrante;
- intasamento della massicciata mediante fornitura e posa in opera di uno strato di graniglia di granulometria 1,2/1,8 cm, stesa per uno spessore di cm 4 compresa la livellazione laser per il controllo dei piani di progetto e la rullatura con rullo vibrante sino a completo assestamento;
- formazione dello strato finale realizzato con sabbia di frantoio di granulometria 0,2/2,0 mm steso per uno spessore di cm 3, compresa la livellazione laser e la rullatura finale per successiva posa del manto in erba sintetica;
- fornitura e posa in opera di canaletta in cls vibrato di sezione 15,5 x 17 cm con soprastante griglia con feritoie antitacco, posta in opera su idoneo letto in cls;
- fornitura e posa in opera di pozzetto di ispezione in cls diaframmato e sifonato delle dimensioni interne 100x100 cm dove verranno recapitate le acque meteoriche del sistema di drenaggio. Dal pozzetto le acque saranno convogliate verso una cisterna di accumulo in cls per poi esse riutilizzate per l'irrigazione del campo
- fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione per campo omologato composto da n.6 irrigatori a scomparsa con gettata pari a 41 m posizionati lungo i lati lunghi (n.3 per lato) del nuovo campo

N.B. In accordo con il regolamento LND una volta effettuata la stesura di tutti gli strati del sottofondo, prima della posa del manto in erba sintetica, sarà effettuato dai tecnici della LND, apposito sopralluogo per la verifica delle prestazioni di drenaggio del sottofondo posato e solamente una volta che il succitato test avrà dato esito positivo, allora si proseguirà con la posa in opera del manto in erba sintetica omologato.

#### iii. Aspetti di efficientamento energetico

Sono previste le seguenti opere:

- sostituzione dei corpi illuminanti dei fari con altri con tecnologia led;
- installazione di pannelli fotovoltaici di ultima generazione con celle dimezzate e picco di 350W con sistema di accumulazione per un totale di 6KW da posarsi sulla copertura

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

*della tribuna del campo da calcio. L'energia ricavata dai pannelli fotovoltaici sarà utilizzata per l'alimentazione dell'illuminazione del campo e per le utenze degli spogliatoi;*

- *sistema di accumulo delle acque meteoriche provenienti dal drenaggio del campo da calcio (ed anche dalla copertura degli spogliatoi) e composti dai seguenti elementi:*
  - *posa in opera di cisterna di accumulo in cls a 4 anelli per una capienza di lt.10.400 posata su magrone in cls e rinfiancata con sabbia,*
  - *sistema di raccolta delle acque meteoriche del tetto degli spogliatoi composto da pozzetti in cls delle dimensioni interne 40x40cm collegati con tubazioni in pvc diametro 90mm che trasportano le acque meteoriche fino alla cisterna,*
  - *tubazione in pvc diametro 90mm che trasporta le acque provenienti dal sistema di frenaggio del campo da calcio,*
  - *filtro tipo "de-grassatore" per trattamento dell'acqua proveniente dal campo da calcio al fine di separare l'eventuale presenza dell'intaso dall'acqua,*
  - *elettropompa sommersa dentro alla cisterna di accumulo per movimentazione dell'acqua per alimentazione linea di irrigazione del campo da calcio.*

**b. Gli spogliatoi**

**i. Lo stato di fatto dell'impianto**

Gli spogliatoi sono posti sul lato occidentale del campo sportivo, hanno una distribuzione interna coerente con le normative vigenti realizzati, una struttura in c.a. e tamponatura in blocchi di cls splittati cannellati dello spessore di cm.25. Il sistema di produzione di acqua calda sanitaria e acqua calda per i radiatori per il riscaldamento è assicurato con una caldaia di vecchia generazione ad alimentazione con gpl.



Fig. 13

RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

ii. Il progetto

Si prevedono interventi di manutenzione straordinaria di finiture ed impianti e consisteranno:

- Nella sostituzione di pavimenti e degli apparecchi igienico-sanitari;

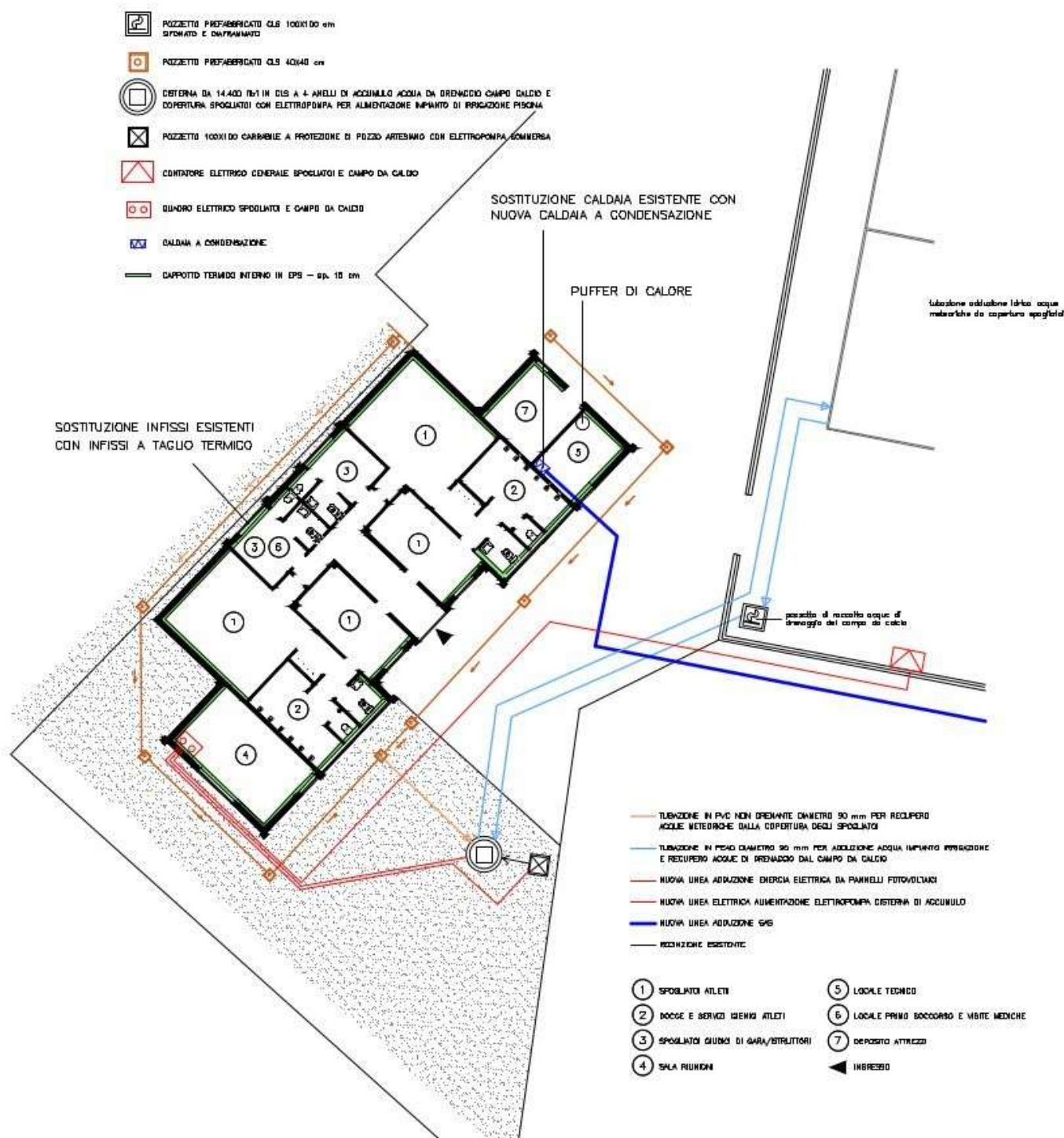


Fig. 14

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

iii. Aspetti di efficientamento energetico

La riqualificazione energetica dell'attrezzatura prevede i seguenti interventi:

- *installazione di pannelli solari termici sulla copertura composti da n.4 specchi da 2,5 mq con puffer di calore di 800 litri per acqua calda sanitaria e integrazione caldaia per riscaldamento,*
- *sostituzione della caldaia esistente con caldaia a gas a condensazione di nuova generazione previa realizzazione di una nuova linea del gas che servirà sia gli spogliatoi del campo da calcio sia gli spogliatoi della piscina,*
- *sistema di termoregolazione composto da termostati e valvole termostatiche sui radiatori esistenti,*
- *sostituzione degli infissi esistenti con infissi di nuova generazione in PVC a taglio termico basso emissivo,*
- *posa in opera di cappotto interno dello spessore di cm.15 in EPS,*
- *sistema di accumulo delle acque meteoriche provenienti dalla copertura degli spogliatoi e dal drenaggio del campo da calcio composti dai seguenti elementi:*
- *posa in opera di cisterna di accumulo in cls a 4 anelli per una capienza di lt.10.400 posata su magrone in cls e rinfincata con sabbia,*
- *sistema di raccolta delle acque meteoriche del tetto degli spogliatoi composto da pozzetti in cls delle dimensioni interne 40x40cm collegati con tubazioni in pvc diametro 90mm che trasportano le acque meteoriche fino alla cisterna,*
- *tubazione in pvc diametro 90mm che trasporta le acque provenienti dal sistema di drenaggio del campo da calcio,*
- *filtro tipo "de-grassatore" per trattamento dell'acqua proveniente dal campo da calcio al fine di separare l'eventuale presenza dell'intonaco dall'acqua,*
- *elettropompa sommersa dentro alla cisterna di accumulo per movimentazione dell'acqua per alimentazione linea di irrigazione del campo da calcio.*



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

**c. Il sentiero naturalistico nel parco urbano**

**i. Le motivazioni della istituzione di un percorso naturalistico connesso con gli impianti sportivi.**

Il complesso sportivo comunale costituisce una notevole risorsa per la popolazione comunale, contribuendo ad innalzare e diversificare l'offerta dei servizi pubblici e delle dotazioni soprattutto per i cittadini residenti, che possono così godere di un livello di "urbanità" adeguato.

Sono elementi di qualità:

- 1- La posizione del plesso, direttamente connesso all'abitato ed al centro storico di Arrone in particolare;
- 2- La buona esposizione, rivolta prevalentemente a sud.
- 3- La sua facile accessibilità;
- 4- La sua complessità di funzioni (scuole, campo di calcio, campi polivalenti, piscina, giardini pubblici, parcheggi pubblici, ecc.).



Fig. 15

Non mancano peraltro elementi di criticità, al cui superamento questo progetto di rigenerazione urbana può dare un significativo contributo

- a- La prevalente presenza di attrezzature per attività soggette a regime di "controllo istituzionale" (scuole, campo sportivo, piscina, campi sportivi polivalenti recintati), limita l'uso dell'infrastruttura ad archi di tempo giornalieri, settimanali e stagionali, prestabiliti, contingentati ed attivabili da istituzioni pubbliche e private, risolvendosi, in definitiva in una sotto utilizzazione dell'importante infrastruttura;
- b- Il carattere introverso del complesso che, nonostante la sua posizione immediatamente connessa con l'ambito fluviale del Nera, non istituisce rapporti di alcun tipo con l'adiacente importante risorsa naturalistica;
- c- La mancanza di un ruolo preciso e qualificato nel sistema del Parco del Fiume Nera e con la sua rete sentieristica, sia pedonale che ciclabile;
- d- Il rischio di perdere l'occasione di costituire la principale infrastruttura di servizio del sistema territoriale/quadro paesaggistico ambientale, costituito dall'insieme Arrone-Castel di Lago (ormai tagliato in due dalla strada provinciale per Polino).

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**



Fig.16

Il presente progetto, ritiene al riguardo di poter dare un significativo contributo al superamento di tali criticità, **istituendo un percorso naturalistico connesso con il centro sportivo, da interpretare anche come un tassello per il completamento della rete sentieristica del parco del fiume Nera.**



Fig.17

*Programma generale di intervento per la costituzione del percorso naturalistico del sistema "Arrone-Castel di Lago":*

*in arancio : sentiero principale sul fiume Nera (GreenWay della Valverina)*

*in giallo : sentiero connesso al plesso sportivo comunale e alla rete sentieristica regionale **(da attuare interamente in questo progetto del PNRR)***

*in blu: estensione del percorso naturalistico all'intero sistema paesaggistico ambientale Arrone- Castel di Lago . (da attuare solo in parte in questo progetto PNRR , in corrispondenza dell'insediamento PEEP nella zona di san Francesco, a causa della limitatezza delle risorse disponibili)*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

La realizzazione del percorso naturalistico consentirà:

1. Di godere, in maniera ecocompatibile, della risorsa ambientale, senza vincoli funzionali né procedure di raccordo o autorizzazioni all'uso da parte di istituzioni pubbliche e private;
2. Di utilizzarla senza vincoli di orari e calendari;
3. Di consentire l'utilizzo anche a soggetti diversamente abili;
4. Di integrare l'uso delle attrezzature sportive con quelle ricreative, di carattere libero;
5. Di ampliare la platea di utenti, mettendo a disposizione dei pedoni o ciclisti della Green way, di una ulteriore opzione di attività diversificata e di attrezzature e servizi per la prosecuzione del percorso negli altri tratti, a monte e a valle del sistema Arrone-Castel di Lago (vedi successivo paragrafo);
6. Realizzare infrastrutture tecnologiche (stazioni di ricarica, parcheggi, campi fotovoltaici), da mettere a disposizione anche del generale sistema della Green Way del fiume Nera

ii. Connessioni con la rete sentieristica generale

Il percorso naturalistico che si propone si posiziona in posizione strategica rispetto ad alcuni dei principali elementi di marketing territoriale sviluppati dalla comunità locale negli ultimi anni, ovvero:

**La Greenway del Nera:**

*è un itinerario escursionistico formato da un insieme di sentieri (benedettini, francescani, vecchia ferrovia, grande anello dei sibillini, ecc.) collegati da loro in un unico grande anello percorribile esclusivamente a piedi, mtb o a cavallo.*

*Per caratteristiche proprie di lunghezza e vastità dei territori attraversati, rappresenta una delle maggiori Greenway presenti in Italia.*

*La principale caratteristica è l'estrema varietà di paesaggi, dagli armoniosi paesaggi della Valnerina alle aspre vette dei monti Sibillini. Una molteplicità di borghi, rocche e abbazie medioevali conservano ancora il fascino di un tempo e sono custodi di tradizioni antiche.*

*Il percorso è perfettamente segnalato con cartelli numerati e recanti il logo GWN. La numerazione parte dal Belvedere inferiore della Cascata delle Marmore e prosegue in senso orario. Nonostante sia possibile viaggiare in entrambi i sensi di marcia, è consigliabile procedere in senso orario per via delle altimetrie e dei dislivelli.*

*L'itinerario può essere facilmente suddiviso in tappe di più giorni secondo proprie necessità. In sintesi:*

- 1- **Partendo dal belvedere inferiore della Cascata delle Marmore si risale la Valnerina quasi interamente su pianeggiante sterrato fino a Sant'Anatolia di Narco. Si attraversano i caratteristici borghi di Arrone, Ferentillo e Ceselli dove è possibile fare i necessari rifornimenti.**
- 2- *Da Sant'Anatolia di Narco fino a poco oltre Borgo Cerreto l'itinerario corrisponde al tracciato della vecchia ferrovia Spoleto-Norcia. La tratta, interamente pianeggiante, è molto suggestiva per via di alcuni passaggi in galleria. Si attraversano i borghi medievali di Castel San Felice, Vallo di Nera, Piedipaterno.*
- 3- *Da Borgo Cerreto si prosegue ancora per qualche km sul tracciato della vecchia ferrovia (alcune gallerie rendono necessario l'utilizzo di lampada frontale). In corrispondenza della Balza Tagliata si abbandona la vecchia ferrovia e si devia in direzione di Triponzo.*
- 4- *Da Triponzo si continua risalendo la Valnerina (qualche tratto ripido su fondo non compatto) prima di deviare nella valle Castoriana. Si percorre tutta la valle fino a Forca d'Ancarano da dove si svalica su Norcia. Si attraversano i bellissimi borghi di Preci, Campi Vecchio e Ancarano.*



## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

- 5- Da Norcia si prosegue verso Cascia. La tratta presenta una salita impegnativa fino ad Ospedaletto per poi continuare abbastanza regolare sull'altipiano di Agriano e San Giorgio. Si scende a Cascia su sentieri veloci e mediamente impegnativi.
- 6- Da Cascia si prosegue in direzione di Roccaporena da dove si abbandona l'unico tratto importante di asfalto e si prosegue su sterrato sulla piana di Monteleone;
- 7- Da Monteleone di Spoleto si prosegue in direzione della località di Salto del Cieco (ex dogana pontificia). La tratta è quasi interamente su sterrato e sentiero.
- 8- dalla località Salto del Cieco si prosegue in direzione del Lago di Piediluco. La tratta presenta alcuni (breve) tratti impegnativi dove è necessario procedere bici in spalla.
- 9- Da Piediluco si prosegue salendo sui prati di Stroncone (breve tratti d'asfalto e salita impegnativa) e riscendere a Marmore da dove, con impegnativo sentiero, si arriva fino al punto di partenza.

(stralcio internet



<http://www.sibillinibikemap.it/> )

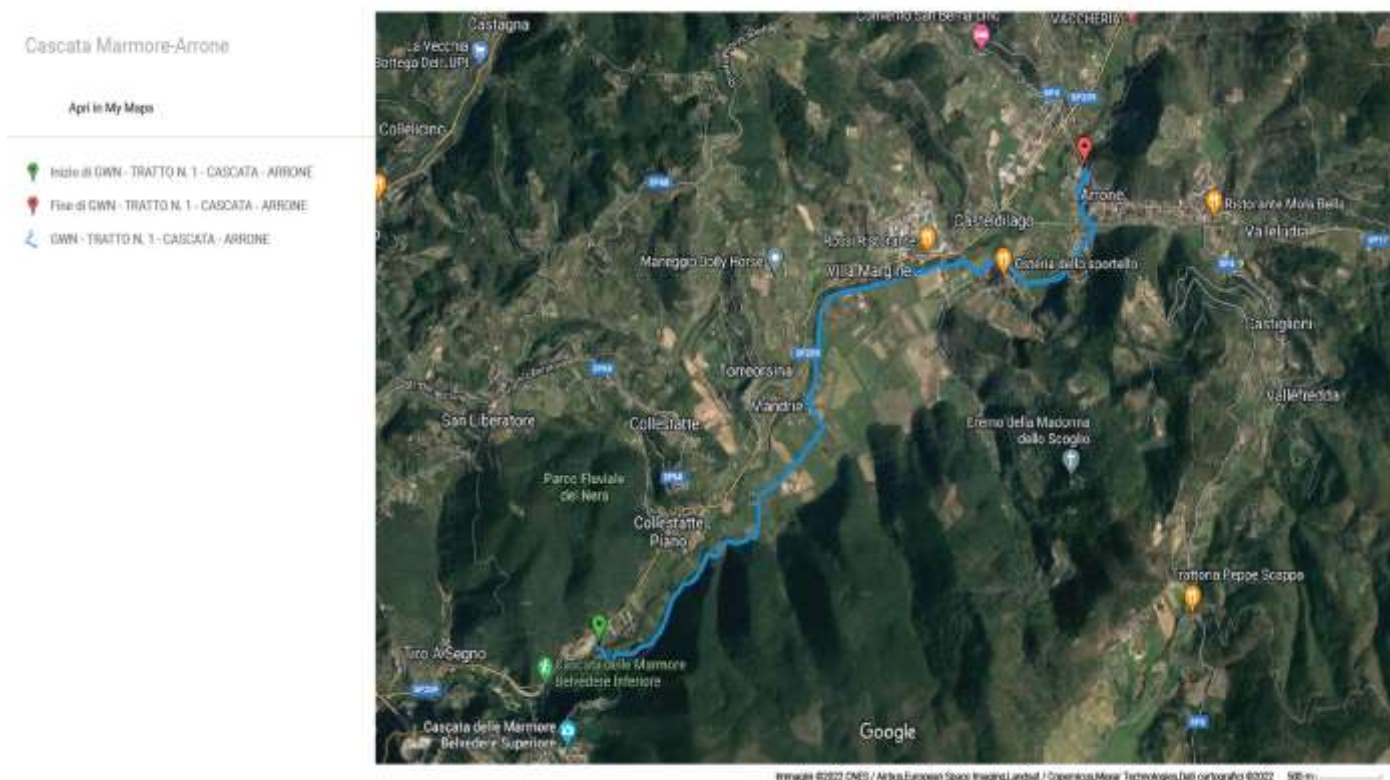


Fig. 18

#### La Via di Francesco

è un itinerario **a piedi, in bicicletta e a cavallo** che collega tra loro alcuni luoghi che testimoniano della vita e della predicazione del Santo di Assisi; un **cammino di pellegrinaggio**, che intende riproporre l'esperienza francescana nelle terre che il Poverello ha calcato nelle sue itineranze.

Proprio nell'aderenza alla storia di Francesco la Via trova la sua plausibilità e il suo fascino: i paesaggi sui quali l'occhio del pellegrino si posa sono i medesimi che hanno rallegrato il cuore semplice di Francesco; le località di tappa conservano la memoria delle sue parole e delle sue gesta; la gente che si incontra lungo il cammino è imparentata con lui.



## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

L'Umbria è rimasta, nonostante tutto, la terra di Francesco, nutrita di una spiritualità che parla di amore per le piccole cose, di rispetto e gratitudine per il creato, di accoglienza generosa dell'altro, chiunque egli sia.

Camminare lungo la Via di Francesco, allora, costituisce un autentico **cammino dello spirito**, che viene incontro al desiderio dell'uomo, anche dell'uomo d'oggi, di ricercare nelle profondità di se stesso il senso della propria esistenza. La figura di Francesco, che giganteggia in Assisi, meta del cammino, accompagna in realtà per tutto il percorso, parlando alla mente e al cuore del viandante della possibilità di condurre la vita quotidiana in piena armonia con il mondo, con l'uomo e con Dio.

È un'arte di vivere preziosa, che è il più autentico frutto del cammino verso Assisi: un regalo che l'Umbria di Francesco è capace di fare al pellegrino, come ad ogni persona che le si accosti con l'animo aperto.

<https://www.viadifrancesco.it/images/logo-footer.png>

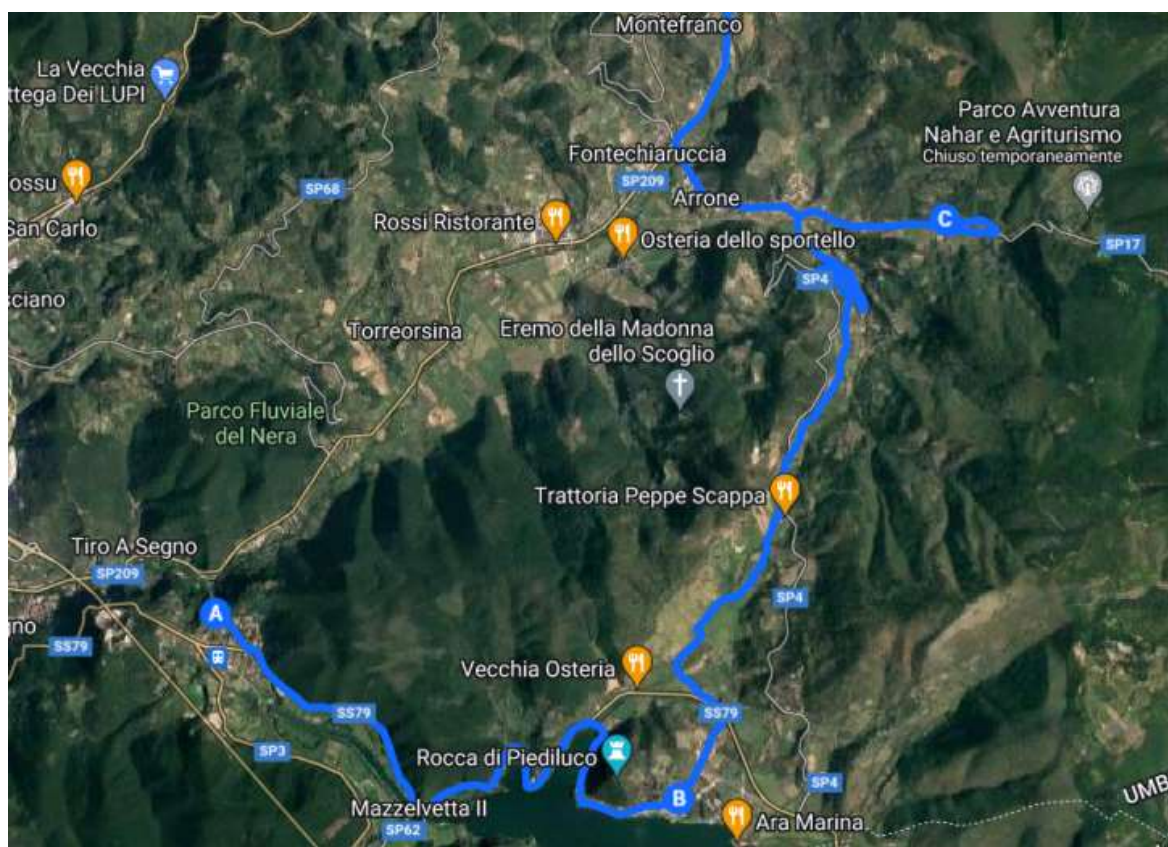


Fig. 19

The map shows the town of Arrone in Umbria, Italy, with a blue route highlighted. Key locations and landmarks include:

- Traitoria l'Antico Chiostro** (top center)
- Bar Caffè La Rotonda** (top left)
- Bar Pizzeria Collage** (top center)
- A.R. Tartuli** (top right)
- Umbria Rafting e Canoa** (center right)
- Farmacia** (center left)
- Galleria Silvio M. Figli S.n.c.** (center left)
- Campo sportivo** (center)
- Farmacia Angelici** (center right)
- Castello Di Arrone** (bottom center)
- Casa Vacanza Focchi** (bottom left)
- La locanda** (bottom center)
- Comune di Arrone** (bottom right)
- Poste Italiane** (bottom right)
- Frantoio O. Bartolini Emi** (bottom right)

Roads shown include **Strada Provinciale 209** and **Strada Provinciale 208**. The map also shows the **Parco del** (partially visible) and the **Via delle Palme**.

La posizione di Arrone e del suo nucleo di impianti sportivi, nella prossimità dei percorsi sopra descritti suggerisce di istituire forti connessioni tra le parti e di mettere a disposizione dei due sistemi sentieristici le attrezzature che si realizzeranno con questo progetto finanziato con i fondi del PNRR.



## Fig. 21

Il tracciato del sentiero si manterrà adiacente alla fascia di vegetazione ripariale del fiume Nera, senza mai interferire con essa, anzi ponendosi semmai l'obiettivo di potenziarla con essenze arbustive autoctone che saranno impiantate ai due lati del percorso, evitando disposizioni geometriche e ripetitive, ma raccogliendo suggerimenti dalla morfologia del sito e dai punti di interesse funzionale proposti dal percorso (discesa pedonale al fiume, intersezioni con fossi secondari, stazioni di sosta per lo svolgimento di attività ginniche con attrezzistiche di modesta entità)

iv. Caratteristiche funzionali e costruttive

450 Fascia da acquisire in zona "F" di P.R.G.

Fascia da acquisire del bosco ripariale (metà conservazione)

N.B. la disposizione degli arbusti sarà non rigidamente geometrica ma seguirà criteri funzionali (bordi verdi, stazioni del percorso vita, iniziative di deviazione del percorso nelle curve, ecc.), o morfologici decisi in cantiere dal D.L.

Al lei del sentiero messi a dimora arbusti di varie specie autoctone, come:  
 - Cornus sanguinea (sanguinella)  
 - Cornus mas (corniola)  
 - Euonymus europaeus (beretta del prete)  
 - Ulma minor (olmo)  
 - Sambucus nigra (samburo)  
 (La scelta polispesifica favorisce la biodiversità)

Pavimentazione naturale stabilizzata (miscelazione in impianto e posa con vibratrice (PA2))

Fondazione con stabilizzato (voce 12.2.80 P.R.U. 2021)

Geotessili non tessuti (17.3.390.0)

50

50

20

150

150

Fascia di potenziamento del bosco ripariale e ricostruzione tratti degradati o alterati

Limite fascia bosco ripariale

Il percorso rimarrà al livello di campagna attuale e sarà realizzato con pavimentazione naturale costituita da inerti ottenuti da frantumazione meccanica, stabilizzati con polveri (tipo Levostabb99: pozzolane opportunamente selezionate e fibre in PPL nella massa) stesi con vibro finitrice, dello spessore di circa 10 cm, tanto da garantire compattezza, durabilità, ed aspetto del tutto assimilabile alle strade sterrate tradizionali.

La messa in opera prevede le seguenti lavorazioni:

- 1- Scavo a sezione obbligata della sezione cm 300 x 30 circa, per costituire la sede del cassonetto e della carreggiata;
- 2- Rullatura del piano di posa

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

- 3- Posa in opera di tessuto non tessuto di separazione per evitare la crescita di erbe infestanti di attraversamento del copro stradale;
- 4- Costituzione di fondazione con stabilizzato fine costipato meccanicamente, dello spessore 20 cm;
- 5- Stesura con vibro finitrice della pavimentazione in inerte stabilizzato (tipo Levostabb99) dello spessore cm10



Fig. 23

Ai lati del sentiero saranno messi a dimora arbusti di varie specie autoctone, come nocciolo selvatico, ligustro, ed anche

- *Cornus sanguinea* (sanguinella)
- *Cornus mas* (corniolo)
- *Euonymus europaeus* (berretta del prete)
- *Ulmus minor* (olmo)
- *Sambucus nigra* (sambuco)

Ovviamente una scelta polispecifica favorisce la biodiversità.

In particolari punti, ove già presenti accessi alla sponda del fiume, essi saranno regolarizzati, senza alterare la vegetazione né la sezione esistente

In alcuni punti sarà necessario attraversare fossetti di varia profondità, ortogonali al fiume Nera o costituenti la rete idrografica secondaria (ad esempio il fosso Castiglioni). Si prevede pertanto la messa in opera, ad almeno 10 ml dalla sponda del Nera, di ponticelli in legno di castagno ispirati alle tecniche tradizionali.



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

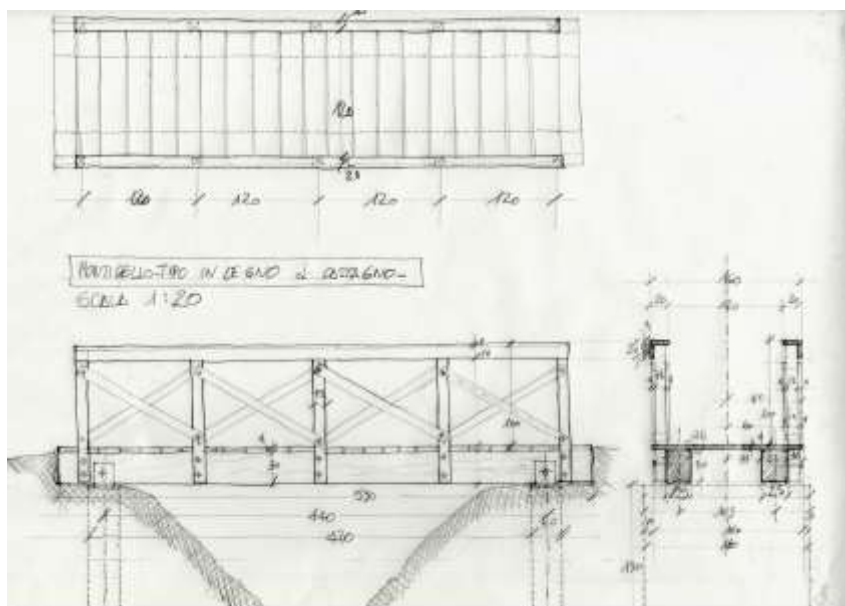


Fig. 24

v. stazioni di ricarica delle bici e delle auto degli utenti

L'utilizzo del percorso sarà come naturale, prevalentemente diurno, ma non se ne esclude anche un uso notturno nella bella stagione, durante la quale spostarsi in riva al fiume, al cospetto del quadro paesaggistico costituito dal sistema Arrone-Castel di Lago; accompagnati dal suono delle acque del Nera e dalla brezza notturna, nelle notti stellate la passeggiata potrà rappresentare una esperienza sensoriale assai significativa.

Non sono previsti peraltro impianti di illuminazione che introdurrebbero elementi di inquinamento luminoso e pertanto la percorrenza si attuerà probabilmente quando la riflettanza della strada sterrata lo consentirà in funzione della naturale luminosità del cielo.

E' prevista l'installazione di sistemi di ricarica di auto e bici elettriche, ma posti nel vertice nord occidentale del campo sportivo, quindi in zona di fatto de-naturalizzata e al di fuori dell'Habitat protetto.

vi. “il Percorso Vita”

Lungo il sentiero si prevede la realizzazione di una serie di “stazioni” di sosta nelle quali svolgere attività ginniche guidate da apposita cartellonistica.

Pur non esistendo una normativa specifica, i percorsi attrezzati per tenersi in forma con esercizi a corpo libero (chiamati abitualmente **percorsi-vita**), ideati da tempo nei paesi del Nord-Europa ed ora sempre più diffusi anche in Italia, hanno di norma i seguenti caratteri (*qui si estraggono i contenuti essenziali dell'articolo di Manuel Bocchi, pubblicato sulla Gazzetta dello Sport del 2-07-2013*):

1. Lunghezza del percorso di circa 1,5 -2 km nel verde (nel ns caso si tratterebbe di uno sviluppo di 1,1 km circa);
2. Una serie di tappe, in genere 15, distanziate tra loro di un centinaio di metri (nel ns caso n.9)
3. Dopo una prima tappa di riscaldamento, le successive indicano ognuna un diverso tipo di esercizio, da eseguire a corpo libero oppure con l'ausilio di attrezzature specifiche (sbarre, pali, panche, scalini, cavalline etc.) collocate lungo il percorso;
4. Ogni postazione è caratterizzata dalla presenza di un cartello che spiega dettagliatamente come eseguire correttamente l'esercizio e per quante volte, in funzione dell'età e del livello di preparazione dell'atleta

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

5. Le varie stazioni, solitamente 15, si raggiungono correndo a bassa – media velocità, respirando profondamente per recuperare in vista della successiva sosta di lavoro.

In questo progetto data la particolarità del sito e tenuto anche conto di aspetti di economicità dell'intervento, sono state ipotizzate 9 stazioni, che si elencheranno di seguito:

**Prima stazione:** riscaldamento a corpo libero per arti inferiori e superiori. Esercizio 1: in piedi, rollate, appoggiandovi dapprima sulle punte e poi sul calcagno. Esercizio 2: saltellate sul posto a piedi pari uniti e incrociando le gambe. Esercizio 3: sempre dalla posizione eretta, gambe leggermente divaricate, portate le braccia in fuori e disegnate dapprima in senso orario e poi antiorario dei piccoli cerchi.  
**Fig. 25 Seconda stazione: SALTELLI LATERALI cod. PSL40**



**Fig. 26 Terza stazione: PIEGAMENTI cod. PSL49**



**Fig. 27 Quarta stazione: FLESSIONI cod. PSL2**

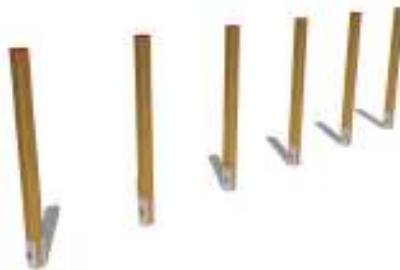


**Fig. 28 Quinta stazione: SALTO PROGRESSIVO cod. PSL6**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**



**Fig. 29 Sesta stazione: SLALOM cod. PSL11**



**Fig. 30 Settima stazione: OSTACOLI BASSI cod. PSL13**



**Fig. 31 Ottava stazione: STRETCHING ARTI INFERIORI cod. PSL7**

## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1



**Fig. 32** Nona stazione: **BINARI PER ADDOMINALI cod. PSL29**



PERCORSO SALUTE							
CODICE	NOME COMMERCIALE	MATER.	DIMENSIONI	AREA SICUR.	PAVIMENT. MQ.	HIC	N.
PSL40	Saltelli laterali	legno	250x9x29h cm	505x309 cm	17,25 mq	29 cm.	1
PSL49	Piegamenti	legno	300x159x20h cm	600x459 cm	28 mq	20 cm	1
PSL02	Flessioni	legno	201x9x51h cm	501x309 cm.	15,50 mq	40 cm	1
PSL06	Salto progressivo	legno	300x309x100 h cm	600x609 cm.	37 mq	100 cm.	1
PSL11	Slalom	legno	509x9x151 h cm	809x309 cm	27,75 mq	0 cm	1
PSL13	Ostacoli bassi	legno	809x105x55h cm	1109x405 cm.	49,75 mq	45 cm	1
PSL07	Stretching arti inferiori	legno	201x125x126 h cm	425x501 cm	20,50 mq	12 cm.	1
PSL29	Binari per addominali	legno	250x115x50h cm	550x415 cm	21,75 mq	50 cm	1

**Fig. 33**



---

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

---

**6 Eliminazione delle barriere architettoniche**

Il carattere tendenzialmente pianeggiante del sito consente di garantire pendenze mai superiori ad una media del 5%.

Nei punti in cui la posa in opera dei ponticelli di attraversamento dei fossetti impone di tenere quote rilevate rispetto al piano di campagna saranno realizzate rampe brevi di pendenza max 8%.

La strada, ancorché sterrata, essendo compattata con il sistema tipo levostabb 99 consentirà un adeguato rotolamento delle ruote della carrozzina del diversamente abile, come delle bici.

Nel parcheggio posto all'inizio del percorso nel vertice nord-ovest del campo sportivo, saranno realizzati due posti auto dedicati agli utenti diversamente abili.

## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

#### 7 Acquisizione di aree e aspetti convenzionali

La realizzazione dell'intervento, per le parti riguardanti il campo sportivo e gli spogliatoi, non comporta la necessità di acquisire aree.

L'attuazione del percorso naturalistico comporta invece l'acquisizione di una fascia continua lungo il bordo della zona demaniale del fiume Nera, per una larghezza di circa 4,5 ml, nonché di spazi aggiuntivi per la realizzazione di piazzole di sosta nelle quali disporre segnaletica e attrezzi ginnici del "Percorso Vita".

Nel tratto adiacente alla strada provinciale per Polino il sentiero potrà svilupparsi nella fascia di proprietà della Provincia di Terni, con la quale dovrebbero istituirsi appositi patti convenzionali.

Nell'apposito fascicolo allegato alla presente relazione (G06) è stato formalizzato l'elenco delle rate di terreno da acquisire, preferibilmente tramite accordo bonario con i proprietari.

Nella tabella che segue si riportano le risultanze di tale elaborazione con l'indicazione della spesa prevista, di cui è stato tenuto conto nel quadro economico dell'opera.

N° di ordine	Ditta intestataria dell'immobile espropriando	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	Ha	A	Ca	Superficie da acquisire	destinazione urbanistica	aree a servizi del PRG	bosco ripariale	indennizzo unitario acquisto, compresa eventuale maggiorazione	IMPORTO TOTALE CESSIONE
1	Bartolini Ulderico (BRTLRC77C01L117G) e Bartolini Domenico (BRTDNC73A05L117P)	9	602	SEMINATIVO	1	0	56	5	241	F1a	241		€ 10,00	2.405,00 €
									100	bosco ripariale		100	€ 3,00	300,00 €
2	Bonifazi Francesco (BNFFNC37T05A439X)	9	16	SEMINATIVO ARBORATO	1	0	71	30	360	F4f	360		€ 10,00	3.600,00 €
									425	bosco ripariale		425	€ 3,00	1.275,00 €
3	Bonifazi Maria Rita (BNFMRT75C60L117Y), Bonifazi Laura (BNFLRA82D61L117E) Arronenzi Anna (RRNNNA50P45A439O)	9	17	SEMINATIVO ARBORATO	1	0	35	80	480	F4e/f	480		€ 10,00	4.800,00 €
									830	bosco ripariale		830	€ 3,00	2.490,00 €
4	Bonifazi Maria Rita (BNFMRT75C60L117Y), Bonifazi Laura (BNFLRA82D61L117E)	9	18	SEMINATIVO	1	0	56	80	368	F4f	368		€ 10,00	3.675,00 €
									391	bosco ripariale		391	€ 3,00	1.173,00 €
5	Modesti Romana (MDSRMN50S60L117M) Modesti Fiorella (MDSFLL47H68L117K)	9	19	SEMINATIVO	1	0	56	20	328	F4f	328		€ 10,00	3.275,00 €
									352	bosco ripariale		352	€ 3,00	1.056,00 €
6	Case Vacanze Fiocchi srl (01218640553)	9	581	SEMINATIVO ARBORATO	1	0	57	90	203	D3d	203		€ 10,00	2.025,00 €
7	Bonifazi Maddalena (BNFMDL33S54A439V)	9	27	SEMINATIVO	1	0	19	40	158	F1a	158		€ 10,00	1.575,00 €
8	Marini Imola (MRNMLI44S41A439L) Marini Bruno (MRNB RN42S19A439Z)	10	1	SEMINATIVO	1	0	69	20	567,5	F4f	568		€ 10,00	5.675,00 €
									400	bosco ripariale		400	€ 3,00	1.200,00 €
9	Moretti Patrizia (MRTPRZ51H56L117V)	10	2	SEMINATIVO	1	0	20	90	376	F4f	376		€ 10,00	3.760,00 €
									306			306	€ 3,00	918,00 €
10	Di Giuli Bianca (DGLBNC23B43A439O) Bartolini Rosa (BRTRSO47B63A439G)	10	16	SEMINATIVO	1	0	37	0	873	F4g	873		€ 10,00	8.725,00 €
superficie totale da acquisire									6756		3952	2804		47.927,00 €
INDENNITA' CESSIONE TOTALE														

**Fig.34**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**

**8 il quadro economico dell'opera**

Si riporta di seguito il quadro economico dell'opera ottenuto sulla base dei seguenti criteri:

- 1- per i lavori la computazione è stata effettuata con l'applicazione del prezzario vigente 2021 della regione Umbria, a parte alcuni prezzi per i quali è stato necessario effettuare opportune analisi (prezzi aggiunti al prezzario codificati con la sigla PA/n, nel computo metrico estimativo). La compilazione del computo si è avvalsa di una procedura di calcolo di proprietà della Chiaromondo soc. coop. definita **."cmp"**;
- 2- le spese tecniche indicate sono quelle risultanti dalla avvenuta aggiudicazione del servizio di progettazione e direzione dei lavori, al gruppo tecnico, applicando il ribasso offerto sull'importo a base di appalto calcolato sulla base del c.d. Decreto Corrispettivi del 17-06-2016.
- 3- L'aliquota IVA applicata è stata distinta tra quella ordinaria (22%) riguardante la manutenzione dell'impianto sportivo (OOUU secondaria) e quella agevolata (10%) per le opere di nuovo impianto, ovvero il percorso naturalistico;
- 4- Sono stati inseriti gli imprevisti pari al 5% dei lavori;
- 5- Sono state previste spese per l'acquisizione delle aree (vedi allegato Piano Particellare di Esproprio) e per gli oneri di frazionamento, spese catastali, notarili e imposta di registro, per totali 24.000,00;
- 6- Sono stati previsti oneri per il RUP secondo il vigente regolamento comunale;
- 7- È stato previsto un compenso per il supporto esterno al RUP per le attività amministrative, con particolare riguardo alla verifica e validazione del progetto.
- 8- È stata prevista una somma per la omologazione del campo sportivo





## Comune di Arrone (TR)

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1

#### 9 elenco degli elaborati

<b>COMUNE DI ARRONE</b>		
<b>RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA</b>		
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016 sub. misure A3.3		
<b>N.</b>	<b>elaborato</b>	<b>REV</b>
1	G01 Relazione tecnico illustrativa //Documentazione fotografica	1
2	G02 Rapporto di Screening (verif. Assoggettabilità alla VInC)	1
3	G03 Relazione paesaggistica	1
4	G04 Computo metrico estimativo/elenco prezzi unitari/analisi	1
5	G05 Quadro economico dell'opera	1
6	G06 Piano Particellare degli espropri	1
7	G07a Tav.1a - inquadramento urbanistico - territoriale	0
8	G07b Tav.1b - quadro marketing territoriale	0
9	G08 Tav.2 - rilievo generale dello stato di fatto	1
10	G09a Tav 3a campo di calcio a 11 - rilievo	0
11	G09b Tav 3b campo di calcio a 11 - progetto	1
12	G09c Tav 3c campo di calcio a 11 - irrigazione	0
13	G09d Tav 3d campo di calcio a 11 - drenaggi superficiali	0
14	G09e Tav 3d campo di calcio a 11 - drenaggi profondi	0
15	G10a tav.4 a _spogliatoi - rilievo	0
16	G10b tav.4 b _spogliatoi - progetto	0
17	G11a tav.5a _sentiero naturalistico - rilievo	1
18	G11b tav.5b _sentiero naturalistico - progetto	1
19	G11c tav.5c _sentiero naturalistico - dettagli	1
20	G12a tav.6a _campo polivalente - rilievo-progetto	1

**Arch. Moreno Ciavattini**



## ***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

### ***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

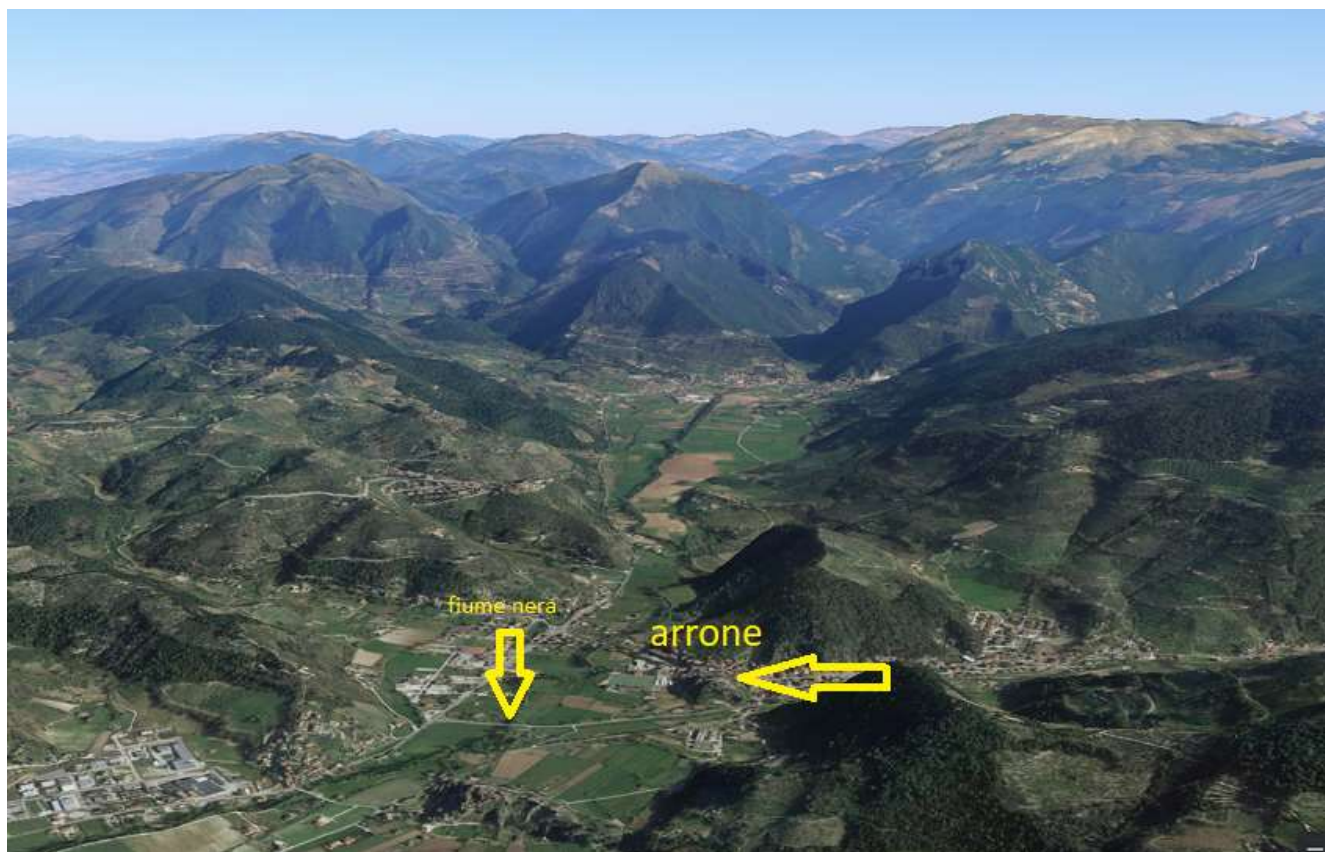
#### **APPENDICE**

- **documentazione fotografica**

## ***Comune di Arrone (TR)***

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA**  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016

### ***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***



**FOTO 1**



**FOTO 2**



---

***Comune di Arrone (TR)***

---

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 3**



**FOTO 4**



---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 5**



**FOTO 6**

---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 7**



---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 8**



**FOTO 9**



---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 10**



**FOTO 11**



---

***Comune di Arrone (TR)***

---

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 12**



**FOTO 13**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**



**FOTO 14**



**FOTO 15**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**



**FOTO 16**



**FOTO 17**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**



**FOTO 18**



**FOTO 19**



---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 20**



**FOTO21**

---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 22**



**FOTO 23**



---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 24**



**FOTO 25**

---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 26**



**FOTO 27**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1**



**FOTO28**



**FOTO 29**



---

## ***Comune di Arrone (TR)***

---

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

### ***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 30**



**FOTO 31**

---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 32**



**FOTO 33**



---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO34**



**FOTO 35**



---

***Comune di Arrone (TR)***

---

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO36**



**FOTO 37**

---

***Comune di Arrone (TR)***

---

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 38**



**FOTO 39**



---

***Comune di Arrone (TR)***

***RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E PARCO URBANO SUL NERA***  
***PROGRAMMA DI INVESTIMENTI A VALERE SUL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009 E 2016***

---

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA rev1***

---



**FOTO 40**



**FOTO 41**